

Dopodomani la riunione dell'esecutivo della Fisa per risolvere il problema

Manovre sull'auto più sicura, la Formula 1 sta per decidere

Auto



Dal nostro inviato

DETROIT — Archiviata la vittoria del Gran Premio di Detroit di Alton Senna, che oltre a re delle pole-position (e ha già totalizzato 11 nella sua ancor breve carriera) ambisce a diventare campione del mondo, l'interesse della Formula 1 si sposta sulla riunione dell'esecutivo della Fisa che avrà luogo dopodomani e che dovrebbe stabilire il dispositivo tecnico da far adottare nella prossima stagione per ridurre finalmente la potenza delle vetture. Abbiamo usato il condizionale perché potrebbe benissimo accadere che l'esecutivo aggiorni i suoi lavori quindi le decisioni, ad una data successiva dal momento che nella riunione consultiva

tra i costruttori di motori avvenuta a Montreal prima di quel Gran Premio, sono state prese posizioni e orientamenti talmente diversi di casi e divergenti in merito alle misure da adottare per ridurre la potenza che qualsiasi decisione prendesse la Fisa, troverebbe accaniti oppositori. Tre sono gli orientamenti (tra i motoristi: riduzione della cilindrata e della capacità del serbatoio (favorevoli Ferrari e Honda), l'adozione della valvola di limitazione della pressione al turbo (Renault, Motori moderni) e la strozzatura dell'ingresso dell'aria davanti al compressore (Tag, Bmw, Zaksped). Come si può capire la situazione è estremamente complessa e intricata anche perché diverse case costruttrici hanno rinunciato, in caso di mancato accoglimento delle proprie proposte, l'abbandono delle corse. È chiaro che a

questo punto Jean Marie Palestre, presidente della Fisa, deve prendere di petto la situazione e — come fecero a Spa durante una conferenza stampa — adottare le misure che richiede più idonee e non farsi ammorbidire da ricatti più o meno velati che farebbero perdere solo tempo prezioso. E invece il problema della riduzione delle potenze non può più esser rinviato ulteriormente. Da quello che si è potuto capire l'orientamento della Fisa sarebbe quello di far montare sulle vetture, dalla prossima stagione, la valvola limitatrice della pressione del turbo. Intanto però la Foca (la federazione costruttori) starebbe per sottoporre a Balesire un'altra proposta volta ad abolire l'uso dei motori con oltre mille cavalli che ora vengono montati nelle prove di qualifica da alcune scuderie. La proposta consi-

sterebbe nel cambiare completamente il volto dei turni di prove: al venerdì si dovrebbero svolgere quelle libere; lo stesso al sabato mattina; nel pomeriggio, invece verrebbe disputato un mini gran premio di una cinquantina di chilometri (le vetture non avrebbero quindi più motivo di usare motori potentissimi e gomme con mescole ultramorbide) in base alla cui classifica verrebbe stilata la griglia di partenza per la gara della domenica. È chiaro a questo punto che la Fisa deve districarsi da questo ginepraio di proposte e controproposte che quasi tutte le case costruttrici avanzano soprattutto badando al proprio tornaconto tecnico ed economico e non guardando anche un po' più avanti, agli interessi della Formula 1.

Walter Guagnelli

Ciclismo

Dal Giro della Toscana note negative

Saronni, Argentin e Moser in panne Che succede ai nostri big?

L'estate ciclistica ci sta portando verso il Tour de France dove saremo rappresentati da tre squadre e precisamente dalla Gis di Contini e Giovannetti, dalla Carrera di Roche e Bontempi e dalla Malvor di Beccia e Da Silva. E poca cosa sul piano numerico e soprattutto qualitativo, ma non abbiamo la volontà, non abbiamo la forza e la concentrazione per una spedizione migliore. E anche colpa del meccanismo, colpa di un calendario impostato male da parecchi anni molti dei nostri corridori trascorrono buona parte del mese di luglio al mare o in montagna. Altro discorso se il Tour tornasse alla formula delle squadre nazionali, oppure se Giro d'Italia e Tour si fondessero in un Giro d'Europa che spazierebbe ovunque e raccoglierebbe le adesioni più importanti. Pensate a trenta giornate di gara con un riposo ogni dieci tappe e avrete un quadro molto interessante sotto l'aspetto tecnico e promozionale. Sono proposte da tem-

po in discussione, sono progetti realizzabili. Purtroppo il ciclismo non ha un buon governo, non ha dirigenti capaci autorevoli da mettere in riga i padroni del vapore, cioè quei tipi come Torriciani e Levitan che agiscono per tornaconti personali e basta. In sostanza si chiede una miglior produzione, meno confusione e maggior responsabilità ad ogni livello, quindi maggior rendimento. Se poi torniamo alle vicende del campionato italiano, al Giro di Toscana di domenica scorsa, è chiaro che in questo momento diversi capitani

hanno le povere bagnate e meno male che i mondiali sono lontani, che l'appuntamento con Colorado Springs è per il 6 settembre. Di sicuro un Argentin, un Moser e un Saronni non sarebbero in grado di sopportare le fatiche del prossimo Tour, visto che in quel di Arezzo tutti e tre si sono ritirati. Il primo perché a corto di preparazione dopo l'incidente di Zurigo, gli altri due per motivi più allarmanti, perché incapaci di lottare, perché senza potenza e senza orgoglio. L'arrendevolezza di Moser e Saronni ha una sola spiega-

zione, quella di un motore in panne, di gambe che non avevano forza, di condizioni psicofisiche che preoccupano e che verifichiamo nella Coppa Italia in programma da giovedì a domenica nel Trentino allo scopo di sapere se per Francesco e Beppe è stata semplicemente una domenica balorda o qualcosa di peggio. Un campionato italiano saturo dall'intraprendenza di pochi atleti e principalmente dalla vivacità di Corti e Visentini. Il bergamasco si è riconfermato atleta tenace, serio, con una coscienza professionale che è un esempio per tanti, perché un ciclista degno di vestire per il secondo anno consecutivo la maglia tricolore; il bresciano ha smentito coloro che lo credevano in vacanza dopo il trionfo riportato nel Giro d'Italia. Claudio Corti è ormai una sicurezza, un uomo sul quale Alfredo Martini potrà contare ad occhi chiusi e mi pare che avvicinandosi alle trenta primavere Roberto Visentini stia completamente maturato. Due certezze, quindi, fra tanti dubbi.

Gino Sala

A Wimbledon

Kurren (n. 11) subito fuori

Tennis

Calcio mercato

Zenga resta all'Inter Branco al Brescia

Calcio

LONDRA — Primi colpi a Wimbledon nel torneo numero 100 e prima clamorosa sorpresa. Lo statunitense Kevin Curren (testa di serie n. 11) giunto nell'edizione dello scorso anno in finale contro il tedesco Boris Becker, è stato sbattuto fuori al primo turno dal tedesco occidentale Eric Jelen. L'incontro si è trascinato a cinque set. Il punteggio: 4-6, 6-7 (al tie break 4-7), 2-6, 6-4, 12-10. Per Curren che ha avuto come migliore posizione nella classifica mondiale ATP il 99 posto nell'83 si tratta di una clamorosa defezione, e a spese del numero 37 al mondo. Kurren è tuttora posizionato in decima posizione, ma il risultato negativo conferma la sua inarrestabile caduta. In una stagione che poche volte lo ha visto protagonista. Ricordiamo che l'anno scorso Kurren, giunto alla finale era stato poi battuto in quattro set dall'allora poco conosciuto Boris Becker. Il tedesco tenne biondo tedesco che da quel successo ha costruito una brillante carriera nel giro di 12 mesi che lo ha portato tra i primi 5 giocatori al mondo. Nell'altro singolare della prima giornata di Wimbledon lo statunitense Tom Gulikson ha sconfitto il suo connazionale Bud Schultz in quattro set 6-2, 4-6, 7-6 (7-2) 6-1. In campo femminile tedesca Betscher ha avuto la meglio sull'inglese Salmon per 6-0 7-6 (tie break 8-6) e la francese Isabelle Demongeot ha sconfitto l'australiana Janine Thompson per 6-1 e 6-2.

MILANO — Zenga dopo mille dubbi e dichiarazioni di rottura nei confronti del presidente Pellegrini, ha deciso e ha firmato un contratto per due anni che lo legherà ancora all'Inter. E questa, assieme alle notizie che il neopromosso Brescia ha definito l'acquisto del nazionale brasiliano Branco e che Burgnich sarà il nuovo tecnico del Vicenza, il fatto più importante della giornata del calcio mercato. Il Milan, ha infatti interessato il proprio interesse per il centravanti dell'Everton Linaker (capocannoniere al Mundial) e quindi conferma piena fedeltà a Hatzley che invece in Messico ha profondamente deluso. Francis che la Sampdoria ha mollato si è offerto all'Atalanta che ha già in tasca il contratto del terzino ventinno Pasciulo. Grande attività per la Lazio: dopo aver presentato il nuovo tecnico Pasciulo, la società romana è interessata per Mastalini (Catania) e per Bordoni e Salsano (Sampdoria). C'è già un mini-caso: il giovane Macina che il Milan aveva dirottato a Messina, neopromossa in serie B, ha rifiutato il trasferimento in Sicilia. Il Bologna che, stando agli ultimi sviluppi della vicenda del calciomercato, potrebbe anche approdare in serie A, sta trattando Evaristo Beccalossi. Il centrocampista dopo due disastrose stagioni nella Sampdoria era quest'anno approdato al Monza.

Yoga-Meneghin ora è «guerra»

BOLOGNA — È sfumato definitivamente il passaggio di Dino Meneghin dalla Simac alla Yoga Bologna. A far cambiare idea al giocatore, si dice, è intervenuto Gabetti senior. La Fortitudo però non si dà per vinta. Intanto per oggi ha annunciato una conferenza stampa per dire la sua. La vicenda potrebbe diventare un «caso». «La Simac non ha condotto nessuna trattativa né tantomeno ha firmato qualcosa. Non sappiamo se lo abbia fatto Meneghin», dicono in società. A proposito della Simac sembra ora che con Meneghin restino anche Peterson e Cappellari.

Le quote Totosport e Totip

ROMA — Ai 127 vincenti con 10 punti della schedina del Totop di domenica scorsa andranno lire 7.364.000. Per il Totip invece le quote sono le seguenti: ai-12, vanno 6.010.000 lire; agli 11-1 230.000 lire; ai-10, 24.000 lire.

Mayol tenterà i 110 metri

MILANO — Il francese Jacques Mayol sta cominciando i preparativi per il tentativo di battere il record di immersione in apnea, da lui stesso stabilito nel 1983 con 105 metri. Il tentativo verrà effettuato in ottobre all'isola d'Elba.

Iurlano interrogato in Procura

MILANO — Per circa tre ore il sostituto procuratore Porqueddu ha interrogato ieri il presidente del Lecce, Franco Iurlano, nell'ambito di una istruttoria avviata per fare luce su eventuali irregolarità avvenute in seno alla Lega calcio. L'inchiesta prese il via in seguito ad un esposto inoltrato dallo stesso Iurlano al Consiglio Federale di cui era membro. Da Roma gli atti vennero quindi trasmessi per competenza a Milano, dove ha sede la Lega. Nell'esposto si accennava a sospetti su alcune voci di spesa e su fondi per i quali non sarebbero stati previsti i regolari giustificativi. Al termine dell'atto istruttorio di ieri né il magistrato né Iurlano hanno fatto dichiarazioni. In precedenza il dott. Porqueddu aveva provveduto ad interrogare l'ex direttore generale della Lega Pier Cesare Barelli, ora presidente della Fiorentina.

Heysel: estradizione «hooligans»

BRUXELLES — Il governo belga conta di ottenere entro dicembre l'estradizione dalla Gran Bretagna dei 26 «hooligans» che la magistratura belga ritiene responsabili degli incidenti che, il 29 maggio dell'anno scorso, nello stadio di Heysel, provocarono la morte di 39 tifosi.

Totonero: interrogato Pinzani

TORINO — È stato interrogato ieri dal sostituto procuratore Marabotto, titolare dell'inchiesta sul calciomercato, il presidente dell'Empoli Giovanni Pinzani. L'uomo ha negato ogni addebito e ogni collegamento con la vicenda del totonero. Oggi il magistrato sentirà Gianfranco Salateca, arrestato la settimana scorsa per truffa e associazione a delinquere.

L'itinerario

A grande richiesta... si replica!

Lo scorso anno abbiamo dovuto lasciare, ancora una volta, diversi compagni a terra perché le prenotazioni hanno superato di gran lunga i posti disponibili.

Quest'anno, per tutti coloro che non hanno trovato posto e per gli amici che ci seguono ormai da diversi anni, ripetiamo l'itinerario con, soite in porti mai toccati (o toccati pochissime volte) dalla nostra Festa dell'Unità sul mare.

Oltre a Odessa e Yalta, universalmente conosciute, ecco altri due porti sovietici nel Mar Nero: Sochi - gemellata con Rimini e meta turistica rinomata sia dai sovietici che dagli Italiani - Sukhumi, nel Caucaso, altra località balneare famosa anche per le Grotte di Afon. E ancora, Istanbul, con le sue Moschee e il Gran Bazaar; Kusadasi con le rovine di Efeso; le Isole greche di Santorini e Cefalonia ed infine una sosta a casa nostra: Catania con le visite di Siracusa, Etna e Taormina.

Si ripresenta l'occasione per una vera vacanza sul mare! Un viaggio che significa festa, divertimento e relax e nello stesso tempo la possibilità di conoscere luoghi affascinanti e costumi diversi.

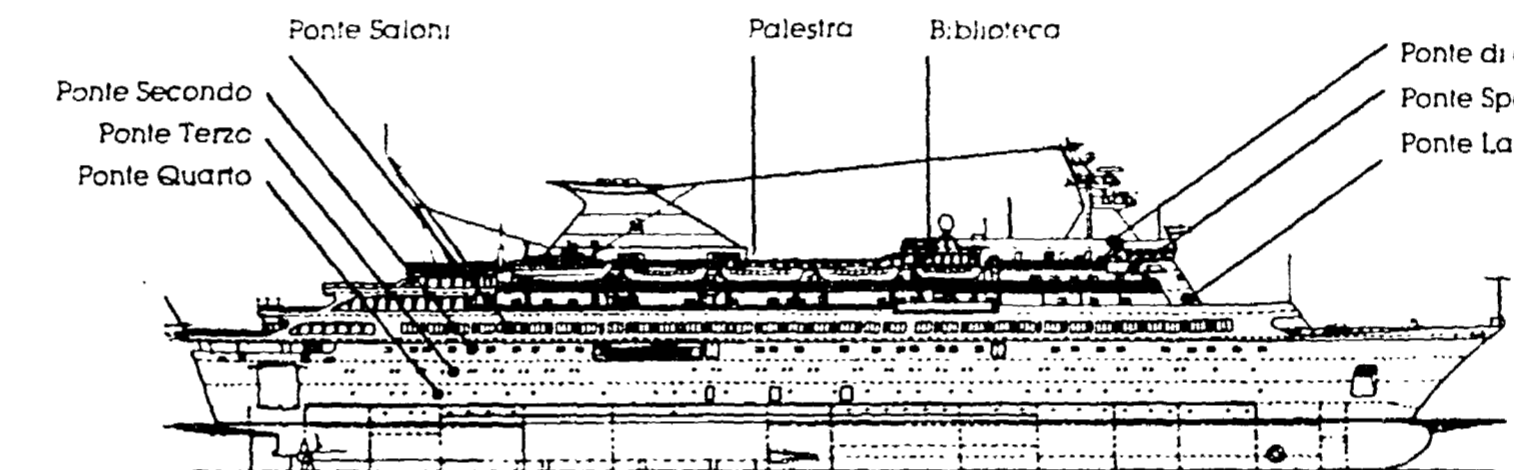


Escursioni a terra

Le escursioni programmate sono facoltative ed il loro prezzo non è compreso nelle quote di partecipazione della crociera, esse sono accuratamente studiate ed organizzate sul luogo da personale specializzato in modo da offrire al maggior numero possibile di partecipanti il quanto di più e di meglio vi sia in ogni porto toccato dalla crociera. Alcune escursioni saranno effettuate contemporaneamente ad altre. In questi casi la partecipazione sarà

festa de l'Unità sul mare

20 luglio - 1 agosto 1986



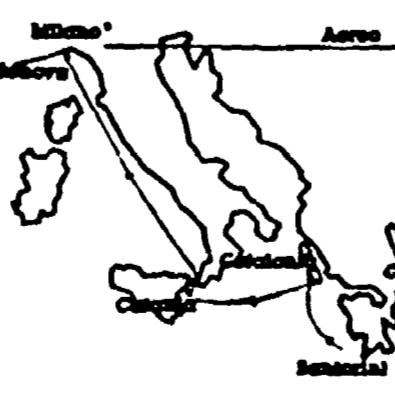
Vita di bordo

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare a un gioco, di assistere ad un trattamento o di abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: la Piscina, la Sala lettura, la Sauna, il Ponte Sport, ecc. Per le serate la nave dispone di Sala Feste, Night Club e Night Bar veranda. Salpare con la Gruzja significa poter apprezzare l'ospitalità russa e la simpatia dell'equipaggio.

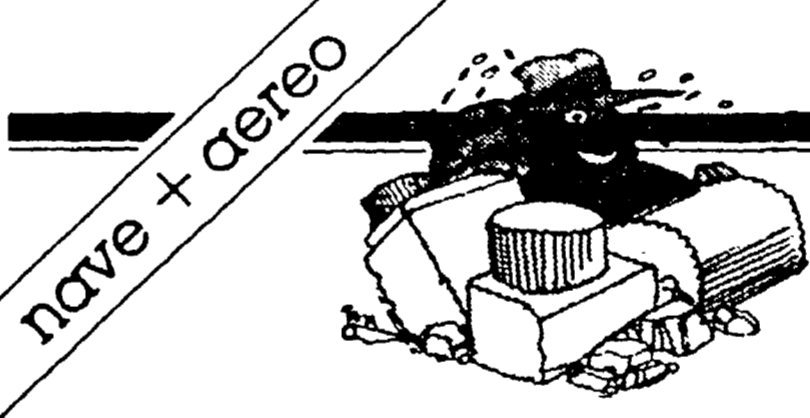
Come vestirsi

Per la vita di bordo si consigliano indumenti sportivi e leggeri. Durante ogni crociera si svolgeranno alcune serate di gala per le quali si consiglia un abito sobrio.

limitata ad una di esse. In alcune località potrà ventilarsi il caso che le guide parlanti italiano non siano in numero sufficiente, per cui saranno necessariamente impiegate guide o



programma



data	arrivo ore	partenza ore
20 Luglio	partenza dall'Italia con voli charters per Odessa; disbrigo delle formalità d'imbarco e in nottata partenza della crociera	
Festa dell'Unità sul mare 1986		
21 luglio	Yalta	13 19
22 luglio	Sochi	10 23
23 luglio	Sukhumi	7 23
24 luglio	Navigazione	
25 luglio	Istanbul	10
26 luglio	Istanbul	14
27 luglio	Kusadasi	12 22
28 luglio	Santorini (rada)	8 14
29 luglio	Cefalonia	9 17
30 luglio	Catania	8 22
31 luglio	Navigazione	
1 agosto	Genova	8

Quote individuali di partecipazione

Cabina	
α 4 letti	da Lire 1.650.000
α 2 letti	" " 1.800.000



Una giornata in crociera

ore 10.00: Buongiorno e notizie sulla navigazione
ore 11.00: Intrattenimenti sui ponti
ore 13.00: Pranzo
ore 16.30: The in musica - Tornei di bordo (carte, scacchi, ping-pong)
ore 17.00: Dibattiti e incontri
ore 20.00: Cena
ore 21.00: Serate danzanti con l'orchestra di bordo
ore 23.00: Musica in discoteca
ore 24.00: Night-Club con l'orchestra italiana
Snack di mezzanotte.

Per informazioni e prenotazioni
CLUB UNITÀ VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75
20162 Milano
Tel. 642.35.57/643.81.40
Via dei Taurini, 19
00185 Roma
Tel. 06/49.50.351



e presso le Federazioni del PCI